

APPUNTI ITTIOLOGICI  
SULLE COLLEZIONI DEL MUSEO CIVICO DI GENOVA

PER D. VINCIGUERRA

VI.

Enumerazione di alcuni pesci raccolti alle foci del Gange e dell'Irrawaddi  
dal capitano GEROLAMO ANSALDO.

I pesci enumerati in questa breve nota sono stati raccolti dal capitano Gerolamo Ansaldo in due diverse occasioni: gli uni furono presi nel ramo del Gange che porta il nome di Hoogly, presso Calcutta, nel Giugno 1883, mentre egli si trovava in quel porto col piroscalo « Scrvia », gli altri provengono da Bassein, presso le foci di uno dei rami dell'Irrawaddi ed ei li raccolse nel Gennaio 1884 essendo imbarcato sul piroscalo « Entella ».

Benchè dall'esame di questa piccola collezione apparisse che essa non conteneva alcuna specie non ancora conosciuta nè ne risultasse la conoscenza di qualche nuovo fatto di distribuzione geografica, pure essa era per me sommamente interessante, poichè molte di quelle specie, che mancavano ancora nelle nostre collezioni, venivano ad aumentare la piccola serie di pesci dell'Irrawaddi già inviata dal capitano Comotto e da me indicata in una nota precedente a questa <sup>(1)</sup>. Io spero di poter essere presto in grado di pubblicare qualche più importante contribuzione alla conoscenza della fauna ittologica del bacino dell'Irrawaddi dappoichè il mio carissimo amico e compagno di lavoro, signor Leonardo Fea, assistente al dipartimento entomologico di questo

(1) D. Vinciguerra. Appunti Ittiologici. V. Enumerazione di alcuni pesci raccolti a Minhia sull'Irrawaddi dal capitano cav. G. B. Comotto, in Ann. Mus. Civ. vol. XVIII, p. 651.

Museo Civico, lasciava testè la nostra città per recarsi nell'alta Birmania allo scopo di radunarvi collezioni zoologiche, che, fatte da naturalista diligente ed appassionato come egli è, saranno certamente ricche di specie interessanti e rare.

Ho altresì creduto utile il pubblicare l'enumerazione di questi pesci, come attestato di riconoscenza al capitano Ansaldo che da parecchi anni non tralascia di far sì che i suoi viaggi marittimi riescano utili alle nostre collezioni ittiologiche, e colla speranza che il suo esempio possa trovare una numerosa serie di imitatori. I nostri valenti capitani marittimi potrebbero nelle loro lunghe navigazioni radunare materiali scientifici di somma importanza, nè è a dire che loro manchi la buona volontà poichè non di rado alcuni di essi offrono in dono al Museo oggetti da loro raccolti. Ma la scelta spesso non fu la migliore: si suppone che un oggetto appariscente e di vivaci colori sia sempre ricercato e gradito, mentre il più delle volte esso non ha alcuna importanza ed un'alberella piena di modesti pesciolini avrebbe avuto agli occhi dei naturalisti ben più grande valore. Uno dei lavori ittiologici più importanti comparsi in questi ultimi anni, quello di Lütken sulle forme giovanili dei pesci, da lui intitolato col modesto nome di *Spolia Atlantica*, è quasi esclusivamente fondato sulle collezioni di giovani pesci pelagici riunite da due capitani marittimi danesi, signori Andréa e Hygom.

Pertanto se queste mie poche righe avranno la fortuna di andar per le mani di qualche capitano marittimo, voglia questi accogliere la preghiera che io gli rivolgo nell'interesse del patrio Stabilimento e procuri radunare nei porti o nei mari stranieri collezioni di pesci o d'altri animali marini, notando sempre esattamente l'epoca nella quale furono presi e la località, ovvero la latitudine e la longitudine se si tratti di specie raccolte in alto mare, come i pesci volanti (*Exocoetus*), che bene spesso nei mari caldi durante la notte saltano a bordo degli stessi piroscafi e che dovrebbero essere sempre conservati, poichè il numero delle loro specie e la distribuzione geografica di queste sono ben lungi dall'essere conosciute con esattezza.

Queste istesse osservazioni e raccomandazioni fa Lütken nel

suo lavoro sugli *Exocoetus* (*Bidrag til Flyvefiskenes (Exocoeternes) Diagnostik in Vidensk. Meddel. fra den Naturk. Foren. 1876. p. 389-408, tav. X*), lavoro che può servire di base a qualunque studio sui pesci di questo genere così interessante. Il capitano Ansaldo non ha trascurato di conservare nei suoi viaggi tutti gli esemplari di *Exocoetus* che ha potuto ottenere. Gli individui da lui così radunati sono 21: 17 di questi si riferiscono all'*Ex. evolans*, L. la specie più sparsa nei mari tropicali, 2 all'*Ex. speculiger*, Val. forma anch'essa molto comune e 2 allo *spilopus*, Val. che sembra particolare all'Oceano Indiano. Il gruppo meno conosciuto è quello con il secondo raggio pettorale semplice e colla pinna anale relativamente breve. Il Museo Civico ne possiede un esemplare raccolto nel Mar d'Arabia fra Aden e Bombay, nell'anno 1872 dal capitano Serra, allora ufficiale a bordo del postale « Arabia » della compagnia Rubattino, e questo va forse riferito alla seconda delle specie riconosciute da Lütken, che quantunque abiti i paraggi delle Antille danesi, sarebbe stata trovata anche presso Zanzibar.

Le specie raccolte dal capitano Ansaldo sono in numero di 29, rappresentate complessivamente da 124 individui. Di queste specie 8 furono prese a Calcutta e 24 a Bassein, 3 essendo comuni alle due località.

Le specie dell'Hoogly non offrono alcun particolare interesse, mentre quelle dell'Irrawaddi, provenienti da un bacino idrografico completamente distinto dal grande sistema del Gange, possono fornire argomento a qualche osservazione speciale.

Prima che Day pubblicasse i suoi lavori sui pesci della Birmania<sup>(1)</sup>, la fauna ittiologica fluviale di questo paese si poteva dire sconosciuta, poichè soltanto Cuvier e Valenciennes avevano indicato nella loro grande opera poche specie di Rangoon e Blyth ne aveva fatte conoscere alcune altre raccolte dal maggiore Berdmore<sup>(2)</sup>.

<sup>(1)</sup> F. Day. On the Freshwater Fishes of Burma, part I, in Proceedings Zool. Soc. London, 1869, p. 614-623; part II, ivi, 1870, p. 69-101. On some new or imperfectly known Fishes of India and Burma, ivi, 1873, p. 107-112.

<sup>(2)</sup> Blyth Proceed. As. Soc. Bengal, 1860.

Tutte le specie ora conosciute si trovano descritte e per la massima parte figurate nei « Fishes of India » del Day, al quale lavoro io mi sono attenuto nella determinazione di questi individui. Credo tuttavia che anche adesso resti molto a sapere sulla ittiofauna dell'Irrawaddi, specialmente per quanto riguarda il suo corso superiore e spero che le collezioni del Fea varranno a farla conoscere.

Come era prevedibile, la massima parte delle specie, qui enumerate, si trovano anche nei fiumi dell'India, alcune poche però sono esclusive all'Irrawaddi. Di quelle da me osservate tre sono le forme particolari alla Birmania, il *Mugil Hamiltonii*, il *Chatoessus modestus* e la *Pellona Stadeni*, tutte indicate per la prima volta da Day.

Le specie raccolte a Bassein, città posta a circa 60 miglia di distanza dalla foce del ramo più occidentale dell'Irrawaddi sono proprie alle acque dolci o agli estuarii tranne la *Pellona indica* (Swains) che veniva sin qui considerata come una forma esclusivamente marina.

Quattro specie, *Sciaena coitor* (Ham. Buch.), *Ophiocephalus striatus*, Bloch, *Anabas scandens* (Dald.) e *Trichogaster fasciatus*, Bloch, Schn. furono già da me indicate tra i pesci di Minhla.

Le otto specie di Calcutta sono:

1. *Sciaenoides pama* (Ham. Buch.)
2. *Equula edentula* (Bl.)
3. *Pseudeutropius garua* (Ham. Buch.)
4. *Pangasius Buchanani*, Cuv. Val.
5. *Silundia gangetica*, Cuv. Val.
6. *Engraulis telara* (Ham. Buch.)
7. *Clupea chapra* (Ham. Buch.)
8. « *ilisha* (Ham. Buch.)

Le specie di Bassein sono le seguenti:

1. *Ambassis ranga* (Ham. Buch.)
2. *Toxotes chatareus* (Ham. Buch.)
3. *Nandus marmoratus*, Cuv. Val.

4. *Sciaena coitor* (Ham. Buch.)
5. *Gobius giuris* (Ham. Buch.)
6. *Eleotris butis* (Ham. Buch.)
7. *Mugil Hamiltonii*, Day
8. *Ophiocephalus striatus*, Bloch
9. « *punctatus*, Bloch
10. *Anabas scandens* (Dald.)
11. *Trichogaster fasciatus*, Bloch, Schn.
12. *Saccobranchus fossilis* (Bloch)
13. *Pseudeutropius goongwaree* (Sykes)
14. « *garua* (Ham. Buch.)
15. *Silundia gangetica*, Cuv. Val.
16. *Barbus stigma* (Cuv. Val.)
17. *Nuria danrica* (Ham. Buch.)
18. *Perilampus laubuca* (Ham. Buch.)
19. *Engraulis telara* (Ham. Buch.)
20. « *Hamiltonii* (Gray)
21. *Chatoessus modestus*, Day
22. *Pellona indica* (Swains.)
23. « *Stadeni*, Day
24. *Notopterus kapirot* (Lacép.)

#### 1. *Ambassis ranga* (HAM. BUCH.)

*Chanda ranga*, Ham. Buch. Fish. Ganges, p. 113 e 371, tav. 16, fig. 35.

*Ambassis alta*, Cuv. Val. II, p. 183.

» » Günth. Cat. Fish. I, p. 227.

» *ranga*, Günth. Cat. Fish. I, p. 228.

» » Day, Fish. India, p. 51, tav. XIV, fig. 5.

Due esemplari di Bassein. Day considera anche la *Chanda tata* di Hamilton Buchanan come la forma giovanile della *ranga*, cui riunisce l'*Ambassis alta* di Cuvier e Valenciennes ed alcune altre specie. Già gli autori di quest'ultima avevano riconosciuto la sua grande rassomiglianza colla *ranga*, ma ne l'avevano tenuta distinta perchè era detto che questa aveva la prima spina dorsale dentellata sul margine, il che non si verificava negli individui da loro esaminati. Giova però ricordare come in questa,

del pari che in molte altre specie di *Ambassis*, i raggi spinosi si della prima che della seconda dorsale sono striolati e questa striolatura serve a dar loro un aspetto come seghettato: io ritengo pertanto che la differenza indicata non abbia alcun valore specifico.

Questa specie è particolare alle acque dolci dell'India e della Birmania.

## 2. *Toxotes chatareus* (HAM. BUCH.)

*Cojus chatareus*, Ham. Buch. Fish. Ganges, p. 101 e 370, tav. 14, fig. 34.

*Toxotes jaculator*, Günth. Cat. Fish. II, p. 67, *partim*.

" *chatareus*, Bleek. Atl. Ichth. IX, p. 2, Chaetod. tav. I, fig. 5.

" " Day, Fish. India, p. 117, tav. XXIX, fig. 6.

Tre esemplari di Bassein. Bleeker e Day hanno nuovamente separato dal *Toxotes jaculator* (Pall.), questa specie già distinta da Hamilton Buchanan e non ammessa da Cuvier e Valenciennes e da Günther. Essa possiede solo quattro raggi spinosi nella prima dorsale, mentre il vero *jaculator* ne possiede cinque. Secondo Day questa sarebbe la forma marina e l'altra invece quella delle acque dolci e degli estuari; Bleeker invece ammette che l'una e l'altra vivano tanto nel mare quanto nel fiume. Io non ho osservato sinora esemplari a quattro spine dorsali. Anche quelli di Borneo, raccolti dai signori Doria e Beccari ne hanno cinque e provengono pure essi da un estuario, quello formato alla foce del fiume di Sarawak.

## 3. *Nandus marmoratus*, CUV. VAL.

*Nandus marmoratus*, Cuv. Val. VIII, p. 492, tav. 207.

" " Günth. Cat. Fish. III, p. 367.

" " Day, Fish. India, p. 129, tav. XXXII, fig. 1.

Otto esemplari di Bassein, i quali tutti presentano distinta la seghettatura sul margine del preopercolo e quasi tutti anche quella del subopercolo, mentre l'interopercolo ha il lembo intero. Day ha constatato che gli esemplari provenienti dalle regioni più occidentali dell'India hanno ordinariamente le ossa

della testa con margini non seghettati, mentre avviene il contrario per quelli delle provincie orientali.

## 4. *Sciaena coitor* (HAM. BUCH.)

*Bola coitor*, Ham. Buch. Fish. Ganges, p. 75 e 308, tav. 27, fig. 24.

*Sciaena coitor*, Vincig. Ann. Mus. Civ. XVIII, p. 69.

Cinque esemplari di Bassein. Questa specie, come dice Day, è soggetta a mutare in modo notevole; specialmente il diametro degli occhi può presentare grandi variazioni. Resta però quasi sempre costante la forma tondeggiante del muso e la leggiera concavità dello spazio interorbitale. In tutti gli esemplari da me esaminati, compreso quello già ricordato di Minhla, non mi fu però possibile di verificare il carattere attribuito da Day a questa specie, vale a dire di avere i denti sulla mandibola inferiore più grandi nella serie posteriore che non nelle altre. È una delle poche specie di *Sciaena* caratteristiche degli estuari e delle acque dolci.

## 5. *Sciaenoides pama* (HAM. BUCH.)

*Bola pama*, Ham. Buch. Fish. Ganges, p. 79 e 308, tav. 32, fig. 25.

*Collichthys pama*, Günth. Cat. Fish. II, p. 316.

*Sciaenoides pama*, Day, Fish. India, p. 193.

Tre esemplari di Calcutta; rimonta le foci dei fiumi sino a dove si fa sentire l'azione della marea.

## 6. *Equula edentula* (BL.)

*Scomber edentulus*, Bloch. t. 423.

*Equula ensifera*, Cuv. Val. X, p. 66.

" *edentula*, Günth. Cat. Fish. II, p. 496.

" " Day, Fish. India, p. 238, tav. LII, fig. 1.

Quattro esemplari di Calcutta. Questa specie ha una vasta distribuzione geografica: dal Mar Rosso giunge sino all'Australia; gli individui giovani rimontano i fiumi, gli adulti sembra non abbandonino il mare.

7. *Gobius giuris* (HAM. BUCH.)

- Gobius giuris*, Ham. Buch. Fish. Ganges, p. 51 e 306, tav. 33, fig. 15.  
 " " Günth. Cat. Fish. III, p. 21.  
 " " Day, Fish. India, p. 294, tav. LXXVII, fig. 1.

Due esemplari di Bassein. Questa specie bene riconoscibile per la sporgenza della mandibola inferiore, è sparsa nei mari dalle coste orientali d'Africa sino all'Arcipelago Malese ed entra nelle acque dolci.

8. *Eleotris butis* (HAM. BUCH.)

- Cheilodipterus butis*, Ham. Buch. Fish. Gang. p. 57 e 267.  
*Eleotris humeralis*, Cuv. Val. XII, p. 246.  
 " *butis*, Günth. Cat. Fish. III, p. 116.  
 " " Day, Fish. India, p. 315, tav. LXXVII, fig. 3.

Un esemplare di Bassein. Questa specie è, come è noto, distinta da tutte le altre, per la striscia scarlatta (che nell'alcool diventa aranciata) interrotta da una macchia nera, sulla base delle pettorali.

9. *Mugil Hamiltonii*, DAY

- Mugil Hamiltonii*, Day, Proc. Zool. Soc. London, 1859, p. 614. — Fish. India, p. 354, tav. LXXV, fig. 5.

Un giovane esemplare di Bassein. È forma particolare ai fiumi della Birmania che non arriva mai, secondo Day, a grandi dimensioni e caratterizzata dall'assenza di palpebra adiposa, dall'osso mascellare non completamente coperto dal preorbitale che è provvisto di robuste spine sul margine, e dalla spina opercolare.

10. *Ophiocephalus striatus*, BLOCH

- Ophiocephalus striatus*, Bloch, Ansl. Fisch. VIII, p. 137, tav. 359.  
*Ophiocephalus striatus*, Vincig. Ann. Mus. Civ. XVIII, p. 653.

Un esemplare di Bassein. Per quanto questo individuo non presenti molto marcate le striscie longitudinali oscure che gli

fecero dare il nome di *striatus*, pure specialmente fondandomi sulla formola delle pinne e sul numero delle squame della linea laterale (D. 44, A. 27, L. lat. 56) credo poterlo riferire senza esitazione a questa specie, già da me ricordata dell'Irrawaddi.

11. *Ophiocephalus punctatus*, BLOCH

- Ophiocephalus punctatus*, Bloch, tav. 258.  
*Ophiocephalus punctatus*, Günth. Cat. Fish. III, p. 469.  
 " " Day, Fish. India, p. 365, tav. LXXVIII, fig. 1.

Un esemplare di Bassein che, ad eccezione del colorito più scuro e della statura un po' maggiore, non differisce da un individuo di Madras, inviato al Museo Civico dal Dott. Day. La dorsale ha 33 raggi e l'anale 23.

12. *Anabas scandens* (DALD.)

- Percu scandens*, Daldorf, Trans. Linn. Soc. III, 1797, p. 62.  
*Anabas scandens*, Vincig. Ann. Mus. Civ. XVIII, p. 654.

Due esemplari di Bassein. Questa specie fu da me indicata tra i pesci raccolti a Minhla dal capitano Comotto.

13. *Trichogaster fasciatus*, BLOCH, SCHN.

- Trichogaster fasciatus*, Bloch, Schn. Syst. Ichth. p. 164, tav. 33.  
 " " Vincig. Ann. Mus. Civ. XVIII, p. 654.

Quattro esemplari di Bassein. Anche questa specie era rappresentata tra i pesci raccolti a Minhla dal capitano Comotto.

14. *Saccobranthus fossilis* (BLOCH)

- Silurus fossilis*, Bloch, tav. 376, fig. 2.  
*Saccobranthus singlo*, Cuv. Val. XV, p. 400, tav. 443.  
 " *fossilis*, Günth. Cat. Fish. V, p. 31.  
 " " Day, Fish. India, p. 487, tav. CXIV, fig. 1.

Tre esemplari di Bassein, non diversi da uno di Madras inviato dal Dott. Day.

Questa specie dal Sind giunge sino alla Cocincina.

15. *Pseudentropius goongwaree* (SYKES)

*Hypophthalmus goongwaree*, Sykes, Trans. Zool. Soc. II, p. 309, t. 64, fig. 3.

*Pseudentropius goongwaree*, Günth. Cat. Fish. V, p. 61.

" " Day, Proc. Zool. Soc. 1869, p. 617. — Fish. India, p. 471, tav. CIX, fig. 3.

Un esemplare di Bassein. Il colonnello Sykes descrisse originariamente questa specie sopra esemplari raccolti nel fiume Mota Mola nel Deccan. Day la ritrovò comunissima nell'Irrawaddi e nei suoi rami. Si può facilmente distinguere dalle specie affini per il maggior numero di raggi anali (54).

16. *Pseudentropius garua* (HAM. BUCH.)

*Silurus garua*, Ham. Buch. Fish. Ganges, p. 126 e 375, tav. 21, fig. 50.

*Schilbichthys garua*, Günth. Cat. Fish. V, p. 57.

*Pseudentropius garua*, Day, Fish. India, p. 474, tav. CIX, fig. 4.

Un esemplare di Calcutta ed un altro di Bassein. Io ho seguito l'esempio di Day ed ho riferito questa specie al genere *Pseudentropius* e non già allo *Schilbichthys* di Günther (*Schilbichthys* di Bleeker) che non ne sarebbe distinto che dall'assenza della pinna dorsale adiposa. Day ha constatato che questa, costantemente mancante negli adulti, è però presente nei giovani e che talora persiste anche quando questi hanno già raggiunto una lunghezza di nove pollici. Dei due esemplari da me esaminati, quello dell'Irrawaddi, lungo circa 17 centimetri (quasi 7 pollici) conserva ancora una piccolissima traccia dell'adiposa, mentre questa è completamente scomparsa nell'individuo proveniente da Calcutta.

17. *Pangasius Buchanani*, CUV. VAL.

*Pangasius Buchanani*, Cuv. Val. XV, p. 45, tav. 425.

" " Günth. Cat. Fish. V, p. 62.

" " Day, Fish. India, p. 470, tav. CVIII, fig. 5.

Tre esemplari dell'Hoogly, presso Calcutta.

18. *Silundia gangetica*, CUV. VAL.

*Pimeiodus silundia*, Ham. Buch. Fish. Ganges, p. 169 e 375, tav. 7, fig. 50.

*Silundia gangetica*, Cuv. Val. XV, p. 49, tav. 426.

*Silundia gangetica*, Günth. Cat. Fish. V, p. 65.

*Silundia gangetica*, Day, Fish. India, p. 488, tav. CXIV, fig. 2.

Un esemplare di Calcutta e sei di Bassein. In questa specie è degna di nota la forma della mandibola inferiore, il cui margine non è rettilineo, ma si abbassa dall'articolazione ai lati per rialzarsi nuovamente in corrispondenza della sinfisi. I denti sulla mandibola inferiore stessa sono piuttosto lunghi ed aguzzi, disposti sopra due serie e ad una certa distanza, l'uno dall'altro.

19. *Barbus stigma* (CUV. VAL.)

*Systemus sophore*, Mac Clell. Ind. Cypr. p. 285 e 382 (nec Ham. Buch.).

*Leuciscus stigma*, Cuv. Val. XVII, p. 93, tav. 489.

*Barbus sophore*, Günth. Cat. Fish. VII, p. 132.

*Barbus stigma*, Day, Fish. India, p. 579, tav. CXLI, fig. 5.

Ventisette esemplari di Bassein. Questa specie è, come ha dimostrato Day, ben diversa dal *Barbus sophore* (Ham. Buch.) colla quale essa andò per molto tempo confusa. Il vero *B. sophore* possiede quattro piccoli barbigli, mentre questi mancano affatto nello *stigma* ed è limitato alla regione di Assam « Khasia hills » mentre il *B. stigma* manca affatto di barbigli e nella sua distribuzione geografica si estende dal Sind sino a Mandalay. Hamilton Buchanan, al dire di Day, ha descritto il *B. sophore*, ma ha figurato sotto tal nome lo *stigma* ed assegnato alla sua specie la distribuzione geografica di quest'ultima, forse possedendole entrambe ma non avendole distinte. Günther, a quanto pare, non ha esaminato che esemplari dello *stigma*, riferendoli al *sophore*.

In tutti gli esemplari da me osservati la macchia nera alla base della codale e quella trasversale sulla base dei raggi dorsali mediani sono presenti e salvo poche eccezioni, molto evidenti. La prima ventrale e l'anale sono di un bel colorito aranciato, colle loro estremità macchiate di nero.

20. *Nuria danrica* (HAM. BUCH.)

- Cyprinus danrica*, Ham. Buch. Fish. Ganges, p. 325 e 330, tav. 16, f. 38.  
*Nuria thermoicos*, Cuv. Val. XVI, f. 238, tav. 472.  
 " *danrica*, Günth. Cat. Fish. VII, p. 293.  
 " " Day, Fish. India, p. 383, tav. CXLV, fig. 7 e 8.

Diciassette esemplari di Bassein. L'altezza del corpo non si mostra la stessa in tutti questi individui: in alcuni essa è contenuta meno ed in altri più di 5 volte nella lunghezza totale del corpo. Siccome però questa è la sola differenza che essi mostrano tra loro, non credo poter riferire quelli a corpo più alto alla *Nuria alta* di Blyth, forma particolare alle acque dolci della Birmania, e che d'altronde da Day non è considerata che come una semplice varietà della *danrica*. La linea laterale è presente in tutti gli individui da me esaminati e però non sono neppure riferibili alla varietà *malabarica*. I barbighi mascellari variano in lunghezza ma non oltrepassano mai la base della pinna anale: la linea longitudinale oscura è appena accennata in qualche individuo. Questa specie, sparsa in tutta l'India e nella Birmania, nonché nelle isole di Seilan e Nicobar, va annoverata fra quelle che possono vivere in acqua a temperatura molto elevata, essendo già stata raccolta in diverse sorgenti termali.

21. *Perilampus laubuca* (HAM. BUCH.)

- Cyprinus laubuca*, Ham. Buch. Fish. Ganges, p. 260 e 384.  
*Perilampus guttatus*, Mac Clell. Ind. Cypr. p. 394, tav. 45, fig. 4.  
*Chela laubuca*, Günth. Cat. Fish. VII, p. 335.  
*Perilampus laubuca*, Day, Fish. India, p. 598, tav. CLJ, fig. 5.

Un esemplare di Bassein. Günther riferisce questa specie al genere *Chela*, e Day al *Perilampus*, ma le differenze fra questi due gruppi generici non mi sembrano molto chiaramente definite: forse è un po' diverso lo squarcio della bocca, mentre nella specie riferita al genere *Chela* esso è quasi verticale, in quelle riferite al *Perilampus* è solamente obliquo.

Anche questa specie è sparsa, ma a quanto pare, non troppo abbondantemente, in quasi tutta l'India.

22. *Engraulis telara* (HAM. BUCH.)

- Clupea telara*, Ham. Buch. Fish. Ganges, p. 247 e 382, tav. 2, fig. 72.  
*Engraulis telara*, Cuv. Val. XXI, p. 56, tav. 638.  
 " *telara*, Günth. Cat. Fish. VII, p. 491.  
 " " Day, Fish. India, p. 627, tav. CLVIII, fig. 2.

Due esemplari di Calcutta e sei di Bassein. Questa specie si distingue dalle sue congeneri, nelle quali il primo raggio pettorale è, come in essa, convertito in un lungo e sottile filamento, per la maggiore lunghezza dell'anale. Si trova in tutta l'India e rimonta l'Irrawaddi sino a Mandalay.

23. *Engraulis Hamiltonii* (GRAY)

- Thriasa Hamiltonii*, Gray, Ind. Zool. c. fig.  
*Engraulis Hamiltonii*, Cuv. Val. XXI, p. 66.  
 " " Günth. Cat. Fish. VII, p. 326.  
 " " Day, Fish. India, p. 625, tav. CLVII, fig. 4.

Un esemplare di Bassein. Questa specie è molto vicina all'*Engraulis mystax* (Bl.) ma se ne distingue per la minore lunghezza dell'osso mascellare, per il numero di raggi nella pinna anale superiore a 40 e per la distribuzione degli scudetti ventrali che nella *mystax* sono 9 prima della pinna ventrale e 16 o 17 dopo, mentre in questa specie gli anteriori sono 16 e i posteriori 10.

24. *Chatoessus modestus*, DAY

- Chatoessus modestus*, Day, Proc. Zool. Soc. 1869, p. 622. — Fish. India, p. 633, tav. CLX, fig. 1.

Quattro esemplari di Bassein. È questa una forma particolare alle acque dolci della Birmania e più specialmente al fiume di Bassein, donde l'ebbe anche Day, distinta dalle altre affini pel maggior numero di raggi nella pinna anale (27-28). Tutti gli individui da me esaminati presentano una macchia oscura sulla regione omerale, come nel *chacunda*, macchia che non è indicata nella descrizione originale. Fu trovata anche nel Selwein presso Moulmein.

25. *Clupea chapra* (HAM. BUCH.)

*Clupanodon chapra*, Ham. Buch. Fish. Ganges, p. 248 e 283.

*Clupea indica*, Günth. Cat. Fish. VII, p. 444.

" *chapra*, Day, Fish. India, p. 639, tav. CXLL, fig. 1.

Due esemplari giovani di Calcutta. Questa specie è particolare alle acque dolci dell'India ed è rappresentata in Birmania dalla *Clupea variegata*, Day.

26. *Clupea ilisha* (HAM. BUCH.)

*Clupanodon ilisha*, Ham. Buch. Fish. Ganges, p. 243 e 282, tav. 19, fig. 73.

*Alausa palasab*, Cuv. Val. XX, p. 432.

*Clupea palasab*, Günth. Cat. Fish. VII, p. 445.

" *ilisha*, Day, Fish. India, p. 640, tav. CLXII, fig. 2.

Un esemplare di Calcutta. Specie marina, distribuita, dal Golfo Persico all'Arcipelago Malese, rimonta i fiumi nell'epoca della frega. La *Clupea ilisha* del catalogo di Günther, deve, secondo Day, essere considerata come sinonima della *Cl. kanagurta*, Bleek.

27. *Pellona indica* (SWAINSON)

*Platygaster indicus*, Swainson, Fish. II, p. 294.

*Pellona ditchon*, Cuv. Val. XX, p. 318.

" " Günth. Cat. Fish. VII, p. 455.

" *indica*, Day, Fish. India, p. 644, tav. CLXIV, fig. 4.

Due esemplari di Bassein. Anche questa specie è essenzialmente marina e pare non trovisi che accidentalmente nelle acque dolci: si estende dalle coste di Zanzibar sino alle isole della Sonda.

28. *Pellona Sladeni*, DAY

*Pellona Sladeni*, Day, Proc. Zool. Soc. 1890, p. 623. — Fish. India, p. 645, Tav. CLXIV, fig. 1.

Cinque esemplari di Bassein. Questa specie è propria dell'Irrawaddi e fu descritta originariamente, a quanto pare, sopra un solo esemplare (1).

(1) Day nel suo lavoro sui « Freshwater Fishes of Burma » parla di *specimens* ottenuti dall'Irrawaddi, il che farebbe supporre che egli ne ricevesse più d'un individuo, ma nei « Fishes of India » dice chiaramente che ne ebbe *a single example*.

È ben distinta dalle sue congeneri per la forma sporgente e tagliente della parte anteriore del corpo che richiama alla memoria quella di alcune specie di *Pristigaster*.

Io ritengo probabile che la *Pellona novacula*, Cuv. Val., descritta sopra un esemplare di Rangoon, possa essere identica a questa ora da me accennata e forse anche la *Ilisha novacula*, Bleek., quantunque Day non ammetta che esse sieno equivalenti e supponga che la prima di esse possa riferirsi alla *Pellona elongata* (Benn.).

29. *Notopterus kápirat* (LACÉP.)

*Notopterus kápirat*, Lacép. Hist. Nat. Poiss. II, p. 190.

" " Günth. Cat. Fish. VII, p. 456.

" " Day, Fish. India, p. 658, tav. CLIX, fig. 4.

Un esemplare di Bassein. Specie che si trova in tutta l'India, nell'Arcipelago Malese e in Cocincina.